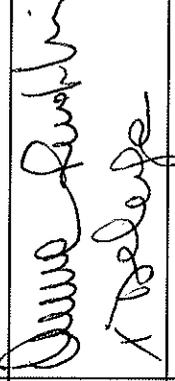
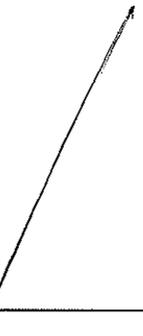


# RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

**SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2022 PRESSO AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CT**

COMUNI	FIRMA	FIRMA
CAMPOROTONDO ETNEO	Caserta Maria Stella	Guglielmino Rosa Rita
GRAVINA DI CATANIA	Alessandra Girgenti	SANTO LAGONA
MASCALUCIA	Luisa Tiralongo	CAUDULLO MIRELLA
NICOLOSI	Rapisarda Lucia	Silvana Patanè
PEDARA	Maria Rita Consoli - Maila Pulvirenti	Concetta Nicolosi

SAN GREGORIO DI CATANIA	Rosa Bagiante	<hr/>	Santa Caponnetto	<i>Santa Caponnetto</i>
SAN PIETRO CLARENZA	Caterina Daniela Cantone	<hr/>	Enrica Di Mauro	<hr/>
SANT'AGATA LI BATTIATI	Concetta Alba Facciola -	MARIA AUSILIATRICE PATANE' <i>M. B. Patane'</i>	Sciuto Sabrina	<i>Sciuto</i>
TRECASTAGNI	Torrisi Concetta -	<hr/>	Ausilia Maria Ausiliatrice Sollima - Stefania Riggi	<i>Ausilia Maria Ausiliatrice Sollima</i> <i>Stefania Riggi</i>
TREMESTIERI ETNEO	Paolo Torrisi	<hr/>	Dott.ssa Antonella Chiarenza	<i>Antonella Chiarenza</i>
VALVERDE	Macri Maria -	<hr/>	<hr/>	<hr/>

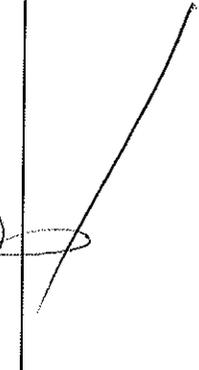
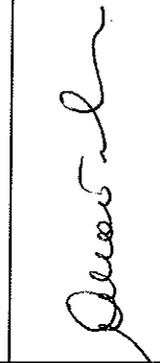
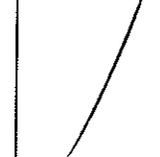
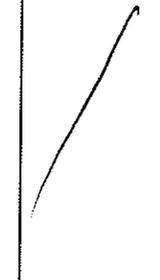
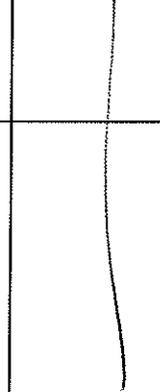
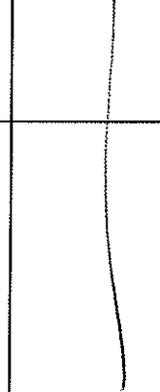
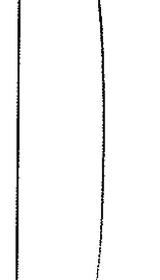
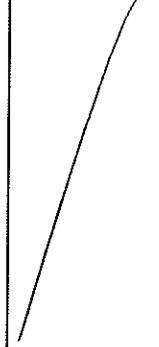
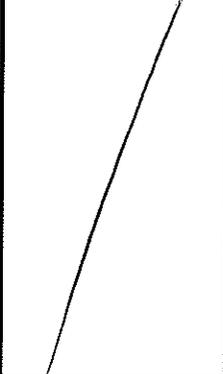
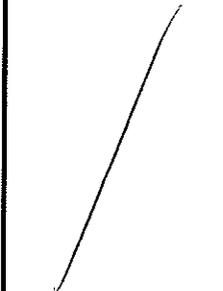
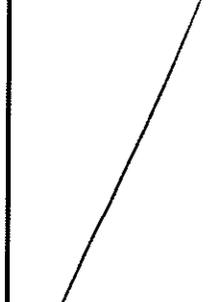
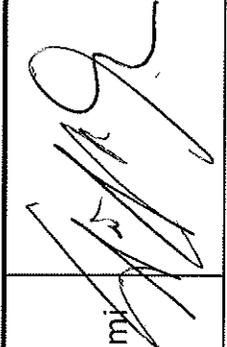
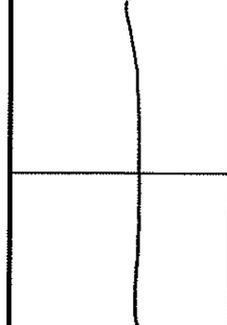
VIAGRANDE	Maria Letizia Di Modica		Viviana Castiglione	Viviana Castiglione
<b>DISTRETTO SANITARIO ASP GRAVINA</b>				
Direzione Distretto Sanitario Gravina di CT	Carmelo Sambataro		dott.ssa Sarah Zuccarello dott.ssa Zito Laura -	 
NPI - Dott.ssa Strano Maria Assunta 0957502322 -	Dott.ssa Cristiana Tringali		Dott.ssa Maria Serena Saddemi	
DSM - Dott. Marcello D'Alessandro	Dott Giuseppe Francesco Scibilia		Dott.ssa Maria Fuca	
UVMD	Dott.ssa Dimmè Maria Concetta		Dott. Giuseppe Sciarra	
<b>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</b>				
ANTEAS CATANIA OVD	Laura Ravazzoni -			

ASSOCIAZIONE FUTURO 21 ODV	Antonino Sciata	<i>Antonino Sciata</i>	/	/
----------------------------	-----------------	------------------------	---	---

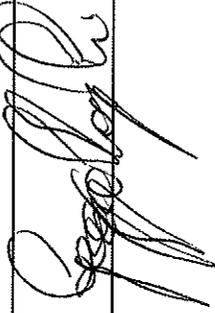
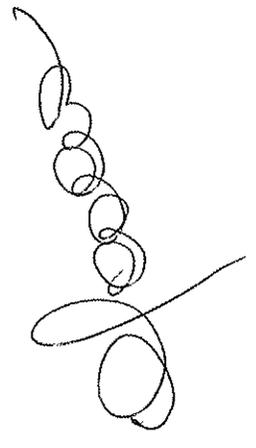
<b>ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE</b>				
ANFFAS	Cristina D'Antrassi	<i>Cristina D'Antrassi</i>	Paola Carli -	<i>Paola Carli</i>

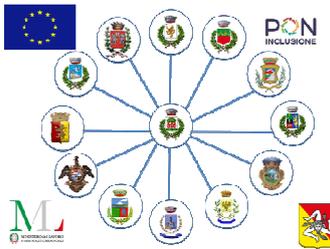
<b>IMPRESSE SOCIALI COMPRESSE LE COOPERATIVE</b>				
TEAM - Ti Educa a Migliorare	Bargaballo Salvatore	/	/	/
CONTROVENTO	Claudia Selene Sanzone	<i>Claudia Selene Sanzone</i>	/	/

<b>ORGANIZZAZIONE SINDACALE</b>				
CGIL	Leonardi Rosaria	<i>Leonardi Rosaria</i>	/	/

sindacato pensionati SPI CGIL	Giuseppina Rotella	Proseme Rebe di me Giacob del nuova	Lucrezia Quadronchi	
CISL	Maurizio Attanasio		Lucrezia Quadronchi	
FNPCSL	Anastasi Sebastiano -			
UIL	Castiglione Maria Pia			
Confcooperative Sicilia -	Salvatore Litrico		Daniele Casella - Claudia Pasqualino -	
ORGANISMI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
ENTE FUTURA	Giovanna Cirinesi			
CENTRO PER L'IMPIEGO				
ACIREALE	Sebastiano Salemi			

<b>MISTERBIANCO</b>	Giuseppe Patanè				
<b>TREMESTIERI ETNEO</b>	<u>La Spina Rosaria si</u> <u>aatende iscrizione</u>				
<b>CATANIA</b>					
<b>UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI CATANIA</b>					
Barone Salvatore					
<b>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA</b>					
UEPE CATANIA	Di Paola Daniela				
<b>ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' SOCIALE</b>					
S.A.M.O.T Catania ONLUS	Nicolò Mellin				



**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 19 - GRAVINA DI CATANIA**  
**UFFICIO AUTONOMO SPECIALE PIANO DI ZONA**  
**TEL 095/7199521 MAIL: DISTRETTOSOCIOSANITARIO19@GMAIL.COM**  
**PEC: UFFICIOPIANOL328.COMUNEGRAVINACT@LEGALMAIL.IT**

## **RETE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE**

### **VERBALE N. 2 DEL 17 ottobre 2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno 17 ottobre 2022, giusta convocazione di cui alla nota prot 31630 del 3 ottobre 2022 trasmessa via PEC ai soggetti aderenti alla Rete per la protezione e l'inclusione sociale (d'ora innanzi Rete), nella Sala Consiliare del Comune di Gravina di Catania, alle ore 9.40, il Coordinatore della Rete, constatata la presenza del numero legale, dà avvio alla seduta della Rete.-----

La d.ssa Scalia, in qualità di Coordinatore della Rete a norma dell'art. 24 del "DISCIPLINARE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 19" di cui alla Delibera di Consiglio 78/2021, da atto dell'ordine del giorno di cui alla convocazione prima richiamata e segnatamente: -----

- Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- Avvio della co-progettazione per tre azioni finanziate con il fondo povertà e con il fondo nazionale per le politiche sociali
- Avvio del piano dopo di noi – prima annualità
- Resoconto primo anno di attività "azione gruppo appartamento"
- Prossima programmazione del fondo nazionale politiche sociali 2022-2024
- Predisposizione relazione sociale – raccolta dati quantitativi
- Varie ed eventuali

Redige il presente verbale la d.ssa G. Scalia.-----

**PARTECIPANO** alla seduta i soggetti di cui al foglio firma parte integrante del presente verbale. -

**1° punto all'O.d.G.: Lettura e approvazione verbale seduta precedente:** Si dà avvio alla trattazione del 1° punto, chiedendo l'approvazione del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità dei presenti.-----

**2° punto all'O.d.G.: Avvio della co-progettazione per tre azioni finanziate con il fondo povertà e con il fondo nazionale per le politiche sociali:** La dott.ssa Scalia illustra ai partecipanti che sono state avviate le procedure di co-progettazione per le azioni di seguito indicate:-----

**A) istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione ai sensi dell'art.55 d.lgs. n.117/2017 degli interventi per il contrasto alla povertà ed il superamento della grave marginalità adulta, a valere sul piano azione locale quota servizi 2017 avviata con determinazione n. 359/2022 scadenza presentazione proposte 31 ottobre 2022.** L'azione intervento di contrasto alla povertà e al superamento della grave marginalità trova finanziamento nella quota del fondo povertà 2017 che è stata elargita dal Ministero alle Regioni, e da queste messe a disposizione dei distretti con possibilità di progettazione leggermente più ampia rispetto al fondo povertà 2018-2020. Pertanto, la quota di € 518.574,32 è stata progettata per l'attuazione di una serie di interventi finalizzati alla presa in carico di quei soggetti appartenenti a nuclei familiari che si trovano o corrono il rischio di

ritrovarsi in condizione di pesante deprivazione connessa non esclusivamente alla sfera economico-sociale ma, in un'ottica più ampia, ai bisogni anche di tipo familiare, lavorativo, di salute. Quindi l'azione consta di attività che solo a titolo esemplificativo sono rivolte al counseling, all'orientamento al lavoro con la successiva attivazione di percorsi attivi e guidati di ricerca occupazionale, all'attuazione di percorsi di autodeterminazione dei soggetti nel completare il proprio percorso formativo-professionale, all'accompagnamento verso percorsi di screening ed assistenza sanitaria, alla consulenza amministrativa e legale, al disbrigo pratiche, alla mediazione linguistico-culturale rivolta agli stranieri. L'intervento ha ricevuto l'approvazione della cabina di regia regionale del Servizio 7° "Fragilità e povertà". Questo intervento è stato oggetto di approvazione al tavolo povertà di questo DSS 19 giusto verbale 1-2021 tenutosi a Camporotondo; -----

**B) istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti del terzo interessati alla co-progettazione in forma singola o associata e successiva gestione ai sensi dell'art.55 d.lgs. n.117/2017 del servizio a valere sul fondo povertà quota servizi 2019 - azione 2. interventi e servizi di inclusione per i beneficiari rdc "servizio di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare e relativi interventi"** Determina 360/2022, con presentazione delle proposte entro il 15 Novembre 2022; l'azione trova finanziamento nel fondo povertà quota servizi 2019 per un importo di €680.208,00. È stata presentata richiesta di variazione alla Regione siciliana del piano povertà 2019. L'esigenza di investire sul sostegno alla genitorialità nasce, da una lato dalla consapevolezza di dover lavorare sulle famiglie con minori, in particolar modo con genitori che hanno minori entro i tre anni di vita consentendo di prevenire problematiche successive, dall'altro la sinergia con il servizi di neuropsichiatria infantile competente territorialmente ha di fatto sollecitato l'esigenza di un progetto specifico e mirato alla genitorialità e ai figli minori e adolescenti, al fine di interrompere la spirale delle problematiche e della vulnerabilità delle famiglie, mettendo a rete i servizi pubblici integrati, ed evitando di lavorare solo in condizione di emergenza, costruendo al contrario prassi e modelli operative per gli operatori sociali. Obiettivo diventa precipuo è sviluppare una catena comunicativa con tutte le aziende pubbliche e private per diffondere anche la presenza di servizi di ascolto e accoglienza e tutela. -----

**C) istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione ai sensi dell'art.55 d.lgs. n.117/2017 e successiva gestione e realizzazione degli "interventi a valere sul "Piano di zona 2021 azione 3 fare, dire e creare: laboratori per minori"- CUP G39I22000570003, determina 365/2022, di € 304.135,86, scadenza presentazione proposte 21 Novembre 2022.** La presente azione trova finanziamento nel Piano di zona 2021 di cui al piano di congruità 11 dell'11 aprile 2022 e si pone come obiettivo la creazione di laboratori creativi per minori di età compresa tra 8-16 anni per attivare processi di apprendimento musicali, teatrali, etc... e al tempo stesso, costruire una cultura condivisa di solidarietà civica all'interno di una gruppo di coetanei. Questa azione è stata presentata alla Rete nella riunione di maggio 2022, giusto verbale 1-2022; -----

La dott.ssa Scalia informa la Rete che gli atti delle tre procedure sono state trasmesse ai dodici comuni per la pubblicazione anche nei loro siti istituzionali con intento di dare la massima pubblicità alla procedura. Ovviamente gli avvisi sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Gravina di CT. Su questo punto prende la parola il Segretario Generale della Cisl di CT, sig. Maurizio Attanasio il quale evidenzia da un lato, come la co-progettazione portata avanti dall'ufficio piano non sia stata concertata con le organizzazioni sindacali, precisando che il confronto con le stesse avrebbe potuto offrire suggerimenti. Le organizzazioni sindacali lamentano che nella predisposizione degli atti non c'è stata collaborazione con l'ASP, facendo venire meno quella integrazione socio sanitaria che è alla base del distretto socio sanitario. In merito a quanto contestato si evidenzia che il Distretto Socio Sanitario 19 ha correttamente informato e coinvolto la Rete sulla volontà sulle scelte programmatori e sui finanziamenti, nel corso delle precedenti riunioni. Inoltre il coinvolgimento dell'ASP non è, allo stato attuale, previsto come propedeutico alla realizzazione della misura che ha carattere esclusivamente sociale. L'ASP sarà eventualmente coinvolta qualora in sede di coprogettazione dovessero sorgere elementi che ne rendano necessario o utile l'intervento. Inoltre, il Segretario della Cisl, innescando una discussione su un tema non previsto dall'ordine del giorno rispetto e comunque al di

fuori della competenza della Rete, richiamando i Decreti ministeriali nn. 71/2022 e 77/2022 che hanno come obiettivo primario, un nuovo modello di assistenza di prossimità che implementa servizi digitalizzati che dovrebbero vedere finalmente l'avvio del punto unico di assistenza, chiede al responsabile dell'ufficio di Piano in che modo intende procedere con l'avvio del PUA, definito LEPS dall'ultimo piano nazionale. Il predetto Segretario Generale della Cisl, insieme alle confederazioni presenti che sul Punto unico di accesso, dichiara che nella medesima giornata, avrebbero inoltrato al Direttore generale dell'ASP di Catania dott. Luca, una urgente richiesta di incontro, allargata all'ufficio di Piano e al Presidente del comitato dei Sindaci per comprendere in che modo si intende procedere con il PUA e i suoi tempi di attivazione. Le confederazioni chiedono al Responsabile dell'Ufficio di Piano di farsi portavoce presso il Comitato dei Sindaci informandoli della nota che verrà inviata al Direttore Generale auspicando che anche il comitato avrebbe avanzato una richiesta di incontro al Direttore al direttore ASP di CT, sull'avvio del PUA. Sul punto integrazione socio sanitaria e collaborazione tra distretto sanitario e Ufficio di Piano nonché Comuni, il direttore Sanitario del Distretto di Gravina di CT, si sente in dovere di precisare che non rileva quanto affermato dal Segretario Generale della CISL, né evidenzia alcuna difficoltà di integrazione, anzi sottolinea come la fluida comunicazione ed interazione professionale ed umana tra tutti i componenti coinvolti abbia consentito, da sempre, di lavorare con buona prassi anticipando spesso azioni e interventi. -----

### **3° punto all'O.d.G: Avvio del piano dopo di noi – prima annualità-----**

Sul punto la dott.ssa Scalia relaziona che a seguito della validazione del piano avvenuta a dicembre 2021, a giugno 2022 sono state trasferite le somme da parte della regione siciliana. Già a Gennaio 2022 l'ufficio di piano insieme alle colleghe che, coinvolte nella redazione del piano distrettuale dopo di noi e l'UVM di pertinenza, ha posto in essere gli adempimenti propedeutici all'avvio delle attività, in modo da dare continuità alle stesse e definire i relativi crono programmi. Appena iniziate le attività, contattate le famiglie che hanno partecipato alla misura, ben due famiglie del comune di Tremestieri E. hanno rinunciato al piano personalizzato mentre un soggetto del Comune di Mascalucia ha chiesto la rimodulazione del piano personalizzato redatto ai sensi dell'art 14 della legge 328/00. Questi risultati evidenziano la complessità del piano Dopo di NOI determinata, a parere della relatrice, della reale mancanza di una cultura familiare del dopo di noi, dalla non adeguata valutazione sociale e sanitaria che inevitabilmente induce ad una riflessione molto più ampia che riguarda la formazione specifica che deve possedere l'operatore sociale chiamato ad operare con nuovi modelli. Un altro aspetto cogente è determinato dalle economie che si sono verificate a causa delle due rinunce, che certamente dovranno essere reinvestite in favore di altri utenti. Si informa la Rete, quindi, che non essendoci una graduatoria di ammessi si pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione di disponibilità a partecipare al piano dopo di noi. Sui criteri da utilizzare per una eventuale graduatoria nel caso in cui il numero di soggetti che presentano istanza fosse superiore a due, la dott.ssa Caponnetto e la Presidente dell'ANFFAS concordano che non è possibile definire altri criteri rispetto a quelli già enunciati dalla legge istitutiva del fondo e richiamati dal DA. 2727/2017. Pertanto sarà compito del capofila provvedere ad emanare un ulteriore avviso del dopo di noi per numero due posti resi disponibili dalle due rinunce. Successivamente l'ufficio di piano predisporrà il piano distrettuale rimodulato da presentare alla cabina di regia dell'Assessorato. -----

### **4° punto all'O.d.G: Resoconto primo anno attività “Azione Gruppo appartamento”-----**

L'unità del dipartimento di salute mentale coordinato dal dott. Scibilia, assente per ragioni personali, è rappresentata dall'Assistente Sociale dott.ssa Fucà e dal tecnico della riabilitazione dott.ssa Anna Ruggeri. Costoro relazionano l'attività del progetto denominato soluzioni alloggiative per soggetti con disagio mentale privi della certificazione di cui alla legge 104/1992

presente nel territorio di Mascalucia, con la gestione della convivenza di soggetti con disagio psichico non grave, i quali condividono quotidianità, attività terapeutiche e socio-riabilitative. L'utenza è stata individuata dal servizio di igiene mentale in collaborazione con i servizio sociali professionali comunali, tra persone adulte con disabilità psichica ed intellettiva presumibilmente frequentatori del centro diurno attivo presso l'ASP di Gravina di CT, o altri centri di integrazione - residenti nel distretto socio sanitario da almeno 1 anno e per le quali, nonostante le limitazioni connesse allo stato di disabilità, si possa prevedere la reale possibilità di intraprendere un percorso di autonomia rispetto alla famiglia di origine e/o un percorso di deistituzionalizzazione. L'attività ormai avviata da un anno impegna il dipartimento di salute mentale in un incontro settimanale presso l'appartamento con gli ospiti, incontro fissato il martedì pomeriggio, per il monitoraggio della convivenza, dello stato di benessere fra gli ospiti e per la valutazione degli obiettivi di volta in volta assegnati. A seguire una volta al mese l'incontro anche con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza degli ospiti. A settembre 2022, è iniziato dentro il gruppo appartamento un laboratorio di cucina che vede ulteriormente impegnati altri 5 soggetti con l'obiettivo di sperimentare momenti di gruppo per un successivo inserimento in gruppo appartamento. -----

**I soggetti presenti da Ottobre 2021 ad oggi sono-----**

1 di Gravina di CT-----

1 S.Agata li Battiati -----

1 Camporotondo-----

**Laboratorio di cucina iniziato a Settembre 2022 -----**

1 Clarenza-----

1 Nicolosi-----

1 Battiati -----

1Mascalucia-----

1Tremestieri-----

**5° punto all'O.d.G.: Prossima programmazione del fondo nazionale politiche sociali 2022-2024-----**

La d.ssa Scalia, sul tema precisa che si vuole solo informare la Rete delle azioni che sono state individuate le risorse economiche e dalla Regione siciliana in relazione al fondo nazionale 2022-2024. Il relativo iter volto all'approvazione del PdZ 2022/2024 vedrà coinvolta anche la Rete solo dopo che il Comitato dei Sindaci si sarà riunito e avrà individuato gli obiettivi. In linea generale si anticipa che questo piano di programmazione mantiene i vincoli posti dagli obiettivi trasversali del PNRR e definisce i nuovi livelli di assistenza con l'obiettivo di garantire, a livello nazionale, il raggiungimento di un target omogeneo di prestazioni su tutto il territorio italiano. Sul punto primo "rafforzamento del servizio sociale", in particolare, la dott.ssa Scalia riferisce una riflessione personale che ha piacere di condividere con la Rete e frutto della conoscenza della realtà territoriale: tenuto conto del carico di lavoro che i servizi sociali comunali hanno, e considerato che serve avere personale specializzato e preparato sull'utilizzo di nuove tecniche di valutazione sulla disabilità, anche a seguito della riforma in atto, avrebbe pensato di utilizzare queste risorse per l'individuazione di un team di Assistenti sociali distrettuale a cui assegnare la competenza di occuparsi solo ed esclusivamente della disabilità nei tredici comuni. L'idea nasce anche dal fatto che questo piano assegna risorse ai piani individualizzati per l'handicap ai sensi dell'art 14 della legge 328/00 su cui bisognerà operare attraverso tecniche e metodologie ben definite al fine di evitare le problematiche dei ricorsi che i comuni ormai affrontano con risultati che aggravano la spesa pubblica. Quindi immaginare di avere un team di AA.SS. esperte e preparate che lavorano con l'UVM competente territorialmente per i tredici comuni con metodi di lavoro predefiniti da accordi specifici, potrebbe essere una soluzione. Sul punto interviene la confederazione dei Sindacati di cui portavoce è il Sig. M. Attanasio il quale, contestando la facilità degli affidamenti all'esterno con cui il DSS 19 fino a questo momento ha gestito il potenziamento del servizio sociale professionale nei comuni, e chiede alla dott.sa Scalia come mai non ha mai utilizzato le

procedure previste dalla legge per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti sociali nei tredici comuni. -----

La dott.ssa Scalia sul punto precisa che il Distretto socio sanitario non ha personalità giuridica ma trattasi di un ufficio incardinato all'interno del Comune di Gravina di CT e pertanto soggiace ai vincoli di spesa del personale e al vincolo del tetto di spesa del personale di Gravina di CT. Assumere 20 Assistenti sociali significherebbe che nel piano triennale del fabbisogno del personale del Comune di Gravina debbano essere previste 20 AA.SS. Il Sign. Attanasio non condividendo le argomentazioni formulate dalla relattrice, alla luce anche del fatto che gli altri distretti socio sanitari hanno agito diversamente, chiede che sia avanzata una richiesta al Responsabile del personale del Comune di Gravina di CT sulle ragioni giuridiche e di fatto della mancata predisposizione dei concorsi per le 20 AA.SS. da parte del Comune di Gravina, da destinare successivamente ai singoli comuni sulla base delle esigenze. Si evidenzia comunque che, la scelta di gestire la misura tramite assunzione a tempo determinato non è cogente e riguarda la libera scelta di ogni distretto e, nel caso di specie, è stata formulata dal Comitato dei Sindaci, rispetto alla quale, dato il rispetto dei principi del codice dei contratti e delle norme di legge che stanno alla base dell'utilizzo delle somme messe a disposizione a vario titolo (e quindi non solo quelle del piano di zona), non si ritiene di avere operato in maniera arbitraria.-----

**6° punto all'O.d.G: Varie ed eventuali: -----**

Sul punto le confederazioni sindacali unite chiedono che il distretto socio sanitario si doti di un regolamento distrettuale sui ricoveri degli anziani presso strutture ex art. 27 della legge regionale 22 del 1986, ossia quei ricoveri effettuati dalle famiglie presso strutture gestite da privati (case di riposo, comunità per anziani), all'infuori di convenzioni e della iscrizione all'albo regionale ex legge 22/1986 art. 26. I Sindacati, affermano che codeste strutture presentano presso i Comuni ove ricadono la SCIA, ovvero la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ed operano senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte dei singoli enti preposti, e quindi senza che i servizi sociali siano a conoscenza e possano verificarne gli standard di qualità. Le cronache, affermano i sindacati, ci informano di quanti anziani ricoverati subiscano maltrattamenti. I Sindacati chiedono che, il comune capofila rediga il Regolamento comunale sulle strutture per ricoveri ex art. 27 legge regionale 22/1986, lo approvi il consiglio Comunale di Gravina di CT, e successivamente per essere operativo anche nei dodici comuni, il Comitato dei Sindaci provvederà ad approvarlo in seno al Comitato stesso. La dott.ssa Scalia interviene precisando due elementi: non compete al Capofila la materia dei ricoveri degli anziani, né la verifica degli standard delle strutture per anziani ai sensi dell'art. 27 della legge 22/1986, essendo competenza comunale. Sulle modalità di approvazione di un Regolamento la dott.ssa Scalia rimanda alle norme di legge attualmente in vigore. Pertanto, condividendo il ruolo di comunicatore verso i Comuni, la dott.ssa Scalia si prodigherà ad inviare la comunicazione della richiesta avanzata dai sindacati in questa sede, ai tredici Comuni, invitandoli a prendere cognizione della problematica emersa. -----

Non emergono ulteriori argomenti e alle ore 12:30 il Coordinatore dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario Verbalizzante  
d.ssa G. Scalia

f.to il Coordinatore Rete Protezione  
e Inclusione sociale  
dott.ssa G. Scalia